



**Direzione Regionale:** INCLUSIONE SOCIALE

# **Decreto del Presidente**

**N. T00154 del 19/06/2019**

**Proposta n. 10781 del 18/06/2019**

**Oggetto:**

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Estensore**

**Responsabile del Procedimento**

**Il Dirigente d'Area**

**Il Direttore Regionale**

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA.  
Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la Legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la Legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

gli articoli 10 e 30 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

il Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto della Regione Lazio dell'8 maggio 2018, n. 264048, avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione di Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

#### VISTO

lo Statuto dell'IPAB Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA e, in particolare, l'articolo 6 il quale dispone che "L'Ipab "Istituti di S. Maria in Aquiro" (ISMA) è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri compreso il Presidente. Tutti i componenti sono nominati dalla Giunta Regionale del Lazio: il Presidente viene designato direttamente dal Presidente della Giunta Regionale, mentre gli altri due membri sono designati rispettivamente uno dalla Provincia di Roma ed uno dal Comune di Roma. Tanto il Presidente, quanto i consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati una sola volta, senza interruzioni";

#### VISTI

- il decreto del Presidente della Regione Lazio 1° agosto 2014, n. T00245, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB *de qua*, così composto:
  - a. Massimo Pompili – Presidente – designato dal Presidente della Regione Lazio;
  - b. Flavio Conti – Consigliere - designato dal Comune di Roma;
  - c. Marco Iacobucci – Consigliere – designato dalla Provincia di Roma;
- il decreto del Presidente della Regione dell'11 luglio 2018, n. T00162, con il quale il dott. Nicolò Critti, componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, è stato nominato in sostituzione del dott. Marco Iacobucci dimissionario;
- con nota del 6 giugno 2019, acquisita al prot. n. 434148 di pari data il Segretario Generale dell'Ipab *de qua* ha trasmesso la comunicazione con la quale il Presidente in carica, dott. Massimo Pompili, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

VISTA la nota del 12 giugno 2019, prot. n. 449952, con la quale il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato che il Presidente Zingaretti ha inteso designare il dott. Enrico Gasbarra quale Presidente dell'Ipab *de qua* in sostituzione del dott. Massimo Pompili dimissionario;

ATTESO che con pec del 13 giugno 2019, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 455446 è stata trasmessa la documentazione richiesta al dott. Enrico Gasbarra con nota della struttura regionale prot. 450522 datata 12 giugno 2019 e nello specifico:

- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi, comprendente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- la copia della carta d'identità;

VISTO il curriculum vitae del dott. Enrico Gasbarra;

VISTE la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi resa dal dott. Enrico Gasbarra e la disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi concludendole in data 18 giugno 2019;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Enrico Gasbarra, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Enrico Gasbarra, nonché la documentazione acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

CONSIDERATO, inoltre, che

- il vigente Statuto dell'Ente fissa la durata del Consiglio di Amministrazione in 5 anni;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 febbraio 2019, n. 17), la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende

- pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 23, comma 2, della citata l. r. 2/2019 dispone che “I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti la trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime (...);”;
  - l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ipab ISMA si compone di due consiglieri, di cui uno con funzioni di Vicepresidente, attualmente nella persona del consigliere Flavio Conti;
  - il Vicepresidente, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto dell'Ipab “sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento”;
  - nel caso di specie il dott. Massimo Pompili ha rassegnato le dimissioni, pertanto, sussiste la necessità e l'urgenza di procedere alla sua sostituzione onde garantire la legale rappresentanza dell'Ipab, anche in considerazione delle previsioni di cui all'articolo 23 comma 2 della l. r. 2/2019;

**RITENUTO** pertanto, necessario nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA nella persona del dott. Enrico Gasbarra, in sostituzione del dott. Massimo Pompili dimissionario.

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA nella persona del dott. Enrico Gasbarra, in sostituzione del dott. Massimo Pompili dimissionario;

di stabilire che il Consiglio di Amministrazione è composto, pertanto, da:

- Enrico Gasbarra – Presidente
- Flavio Conti – Vicepresidente
- Nicolò Critti – consigliere.

L'articolo 18 dello Statuto dell'Ipab *de qua* dispone che “ai membri del Consiglio di Amministrazione compete un'indennità mensile a titolo di rimborso forfettario, determinata anno per anno dal medesimo organo secondo la disponibilità economica dell'Ente”.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il Consiglio di Amministrazione, così come composto, resterà in carica dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio fino alla nomina, a seguito della trasformazione in ASP o in persona giuridica di diritto privato, dei nuovi organi, secondo le disposizioni dell'art. 23, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione dell'IPAB.

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Regione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio anche a valere quale notifica agli interessati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti